



Comune di Selargius

(Provincia di Cagliari)

Piano di emergenza di protezione civile per il rischio idraulico (alluvioni e allagamenti)

Relazione tecnica **(Elaborato A)**

Revisione 01: settembre 2010

Emissione 00: aprile 2010

Con la consulenza tecnica di:

Studio tecnico Dott. Ing. Andrea Alessandro MUNTONI

(I. GHIANI – U. MATTANA – E. AGUS – N. CADELANO)

Via Tigellio, n. 22 (int. 4 & 6) – 09123 Cagliari (CA) – ITALY

Tel.: 070/670479 § Fax: 070/655271 § E-mail: andreaalessandro@muntoni.it

Sommario

1 Premessa.....	4
1.1 Gruppo di lavoro	4
1.2 Generalità sul Piano di emergenza di protezione civile.....	4
1.3 Normativa di riferimento	5
1.4 Principio di sussidiarietà	6
1.5 Articolazione del Piano	7
2 Parte “A” – Generale	8
2.1 Generalità.....	8
2.2 Parte A1 - Pericolosità idrologica e idraulica	9
2.2.1 Premessa.....	9
2.2.2 Sub bacino di appartenenza	9
2.2.3 Inquadramento territoriale alla scala comunale	11
2.2.4 Reticolo idrografico, aree inondabili e aree di allagamento.....	13
2.3 Parte A2 - Elementi esposti al rischio	16
2.3.1 Individuazione degli esposti	16
2.3.2 Strutture rilevanti.....	18
2.3.3 Viabilità	27
2.4 Parte A3 - Monitoraggio.....	29
2.5 Parte A4 - Sistema di allertamento.....	31
2.6 Parte A5 – Le Aree di emergenza e ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	33
2.6.1 Aree di emergenza	33
2.6.2 Aree di attesa.....	33
2.6.3 Aree di ricovero	33
2.6.4 Aree di ammassamento soccorritori	34

2.6.5	Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	34
3	Parte “B” – Lineamenti della pianificazione	35
4	Parte “C” – Modello di intervento.....	50
4.1	Livello di preallerta.....	52
4.1.1	Sindaco.....	52
4.1.2	Responsabile della Funzione Pianificazione.....	52
4.1.3	Termine dello stato di preallerta.....	52
4.2	Livello di attenzione.....	53
4.2.1	Sindaco.....	53
4.2.2	Presidio operativo.....	53
4.2.3	Termine dello stato di attenzione.....	53
4.3	Livello di Preallarme.....	55
4.3.1	“Sindaco”	55
4.3.2	Funzione “Tecnica di valutazione e pianificazione”	55
4.3.3	Funzione “Sanità, assistenza sociale e veterinaria”	56
4.3.4	Funzione “Volontariato”	56
4.3.5	Funzione “Materiali, mezzi, trasporti”	56
4.3.6	Funzione “Servizi essenziali”	56
4.3.7	Funzione “Strutture Operative Locali e Viabilità”	56
4.3.8	Funzione “Telecomunicazioni”	57
4.3.9	Funzione “Assistenza alla popolazione e informazione”	57
4.3.10	Termine dello stato di preallarme	57
4.4	Stato di Allarme.....	67
4.4.1	Sindaco.....	67
4.4.2	Tecnica di valutazione e pianificazione	67
4.4.3	Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria.....	67

4.4.4	Volontariato.....	67
4.4.5	Materiali, Mezzi, Trasporti.....	67
4.4.6	Servizi essenziali	68
4.4.7	Strutture Operative Locali e Viabilità	68
4.4.8	Telecomunicazioni.....	68
4.4.9	Assistenza alla popolazione e Informazione	68
4.5	Fase di post emergenza	79
4.5.1	Sindaco	79
4.5.2	Tecnica di valutazione e pianificazione	79
4.5.3	Assistenza alla popolazione e Informazione	79
4.5.4	Materiali, Mezzi, Trasporti.....	79

TAVOLE

- **Tavola 01** – Inquadramento territoriale (scala 1:25.000)
- **Tavola 02** – Bacini idrografici principali, corsi d’acqua, aree di esondazione, aree di allagamento, rete viaria e opere d’arte (scala 1:10.000)
- **Tavola 03** – Aree di esondazione e allagamento, Cento Operativo Comunale, aree di attesa, aree di ricovero, aree di ammassamento (scala 1:4.000)
- **Tavola 04 a** – Aree di esondazione e allagamento con individuazione dei corpi di fabbrica da evacuare, dei cancelli (transenne) da presidiare e dei punti di monitoraggio osservativo (scala 1:2.000)
- **Tavola 04 b** – Aree di esondazione e allagamento con individuazione dei corpi di fabbrica da evacuare, dei cancelli (transenne) da presidiare e dei punti di monitoraggio osservativo (scala 1:2.000)

1 Premessa

1.1 Gruppo di lavoro

Il presente elaborato e gli allegati cartografici che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sono stati elaborati dal Comune di Selargius con la collaborazione e la consulenza dello *Studio tecnico Dott. Ing. Andrea Alessandro MUNTONI* di Cagliari, che ha svolto un ruolo di coordinamento dei lavori di predisposizione del Piano cui hanno attivamente partecipato i responsabili e i funzionari delle seguenti aree tecniche e settori:

- Area A1;
- Area A5;
- Area A7;
- Polizia Municipale (PS);
- Compagnia Barracellare.

Alla stesura del presente Piano hanno collaborato, sotto la responsabilità e il coordinamento del dott. ing. *Andrea Alessandro MUNTONI*, i seguenti professionisti:

- dott. ing. *Ilaria Ghiani*;
- dott. ing. ir. *Ugo Mattana*;
- dott. ing. *Elena Agus*;
- dott. ing. ir. *Nicola Cadelano*.

1.2 Generalità sul Piano di emergenza di protezione civile

Il Piano comunale di emergenza di protezione civile è lo “strumento” con cui individuare le azioni prioritarie da porre in essere in situazioni di criticità e di emergenza, con l'obiettivo primario di salvaguardare l'incolumità dei *cittadini, animali e cose*.

Il piano di emergenza è, altresì, l'insieme coordinato di tutte le attività preparatorie per fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso atteso in un determinato territorio ed è costituito, in generale, da:

- lo scenario di rischio, ossia la previsione del danno conseguente ad un determinato evento sul territorio;
- la definizione degli obiettivi, sulla base delle conoscenze dei probabili effetti dell'evento atteso e delle risorse disponibili (materiali e umane);
- le procedure d'intervento, su un determinato territorio e in un determinato tempo, per fronteggiare l'evento calamitoso.

Il piano di emergenza di protezione civile per il rischio idrologico (esondazione di alvei) e allagamenti (per insufficienza e sottodimensionamento della rete di captazione e trasporto delle acque meteoriche) nel Comune di Selargius riporta, in modo organizzato, attraverso schede specifiche di facile e rapida lettura, tutte le informazioni necessarie per avere prontamente, nel momento di crisi, tutte le indicazioni utili e necessarie per coordinare gli interventi emergenziali e per il post evento.

Inoltre il Piano comunale speditivo di protezione civile si pone l'obiettivo di attivare, attraverso l'autorità comunale, un meccanismo virtuoso che da un lato consenta un continuo aggiornamento delle risorse assegnate alle singole "funzioni di supporto" e dall'altro di realizzare una "banca dati federata" con le autorità provinciali e regionali, rispettando il principio di sussidiarietà richiamato dalle direttive comunitarie emanate di recente.

Sarà poi cura del Sindaco di Selargius, in quanto massima autorità di protezione civile, implementare e aggiornare nel tempo il Piano di cui all'oggetto con tutti quei dati ed elementi suscettibili di cambiare nel tempo (popolazione esposta, tipo di popolazione esposta, aree di esondazione, mezzi, uomini per dare attuazione al Piano, ecc.) che solo le autorità comunali sono in grado di gestire, preferibilmente col supporto di studi tecnici e associazioni di volontariato.

1.3 Normativa di riferimento

La prevenzione del rischio idraulico e idrogeologico e la protezione della popolazione e degli altri elementi vulnerabili è stata programmata tenendo in considerazione i seguenti decreti e direttive comunitari, nazionali e regionali:

1. Decreto legge 11/06/1998, n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella

- regione Campania” (convertito in legge, con modifiche, dalla L. 03/08/1998, n. 267);
2. D.P.C.M. 29/09/1998 recante “Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180”;
 3. Direttiva del P.C.M. 27/02/2004 recante “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”;
 4. Direttiva Assessoriale 27/03/2006 recante “Prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del P.C.M. 27/02/2004 <<Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile>>”;
 5. Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del consiglio della Comunità europea del 23/10/2007, n. 60/2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
 6. Comunicato 15/11/2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri recante “Direttiva recante indirizzi operativi per prevedere e fronteggiare eventuali situazioni di emergenza connesse a fenomeni idrogeologici e idraulici”.

1.4 Principio di sussidiarietà

Le azioni da porre in essere dipenderanno dalla capacità del Sindaco del Comune di Selargius di dare forma al principio di sussidiarietà tra i seguenti *presidi territoriali di protezione civile*:

- Dipartimento della protezione civile nazionale;
- Servizio della protezione civile regionale;
- Servizio del genio civile, del C.F.V.A. e dell'Ente Foreste;
- Amministrazione provinciale competente per territorio;
- Gestori dei serbatoi artificiali e Consorzi di bonifica;
- Strutture operative locali (comunali);

- Associazioni di volontariato di protezione civile.

La stesura del presente Piano è stata fatta prendendo in considerazione, mano a mano che il documento prendeva forma, la possibilità di inserire e integrare armonicamente e organicamente una o più delle funzioni suddette nell'ambito delle procedure di emergenza, raccogliendo da parte dei presidi operativi contattati i suggerimenti e le osservazioni che sono poi state tradotte in opportune istruzioni o procedure operative condivise.

1.5 Articolazione del Piano

Il documento di cui all'oggetto si articola, in sintonia con la prassi vigente e le linee guida nazionali e regionali, in tre parti:

- Parte "A" - Generale;
- Parte "B" - Lineamenti della Pianificazione;
- Parte "C" - Modello di Intervento.

2 Parte “A” – Generale

2.1 Generalità

Nella parte generale del presente Piano Comunale di Protezione Civile vengono raccolte tutte le informazioni - che dovranno essere aggiornate annualmente - relative alla conoscenza del territorio selargino e dei rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio, alla elaborazione degli scenari di rischio, alla definizione delle aree di emergenza e del luogo di coordinamento delle azioni da intraprendere per fronteggiare l'evento che ha cagionato l'emergenza.

Tali informazioni andranno a costituire la base per dare “visibilità” sia agli obiettivi da raggiungere che agli interventi del piano di emergenza di protezione civile di cui all'oggetto.

La parte “A” è divisa in cinque capitoli (nel proseguo detti “parti”):

- Parte A1 - Scenario di evento
- Parte A2 - Elementi esposti al rischio
- Parte A3 - Monitoraggio
- Parte A4 - Sistema di allertamento
- Parte A5 - Aree di emergenza e Ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

2.2 Parte A1 - Pericolosità idrologica e idraulica

2.2.1 Premessa

Al fine di redigere il presente PIANO (speditivo) COMUNALE DI EMERGENZA PER IL RISCHIO IDROLOGICO si è fatto riferimento ai piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) redatti ai sensi dell'art. 17, comma 6 ter, della Legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i., che contengono l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia nonché le misure medesime. In particolare, si è fatto riferimento al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico - approvato dall'Assessorato LL.PP. della R.A.S. - contenente l'individuazione e la perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e delle relative misure di salvaguardia per il Bacino Unico Regionale (Legge n. 267 del 03/08/1998).

Attraverso l'acquisizione e lo studio critico degli elaborati del PAI, un'accurata analisi del territorio dal punto di vista morfologico, geologico e idraulico – idrogeologico e un'indagine riguardante gli eventi alluvionali pregressi documentati – ancorché i limiti delle aree di esondazione ed allagamento siano solo indicativi e dunque affetti da un certo margine di errore, stimato essere della misura massima di due decine di metri – sono state perimetrare le aree a pericolosità idrologica delle aree già interessate ovvero potenzialmente interessate da allagamenti ricadenti entro i confini del Comune di Selargius.

Le aree a pericolosità idrologica sono state classificate in funzione della frequenza f dell'evento stesso, ovvero sia del periodo di ritorno, T_R , che è stato assunto pari a 50 anni, 100 anni, 200 anni e 500 anni, in sintonia con l'approccio metodologico seguito per la predisposizione del PAI¹.

2.2.2 Sub bacino di appartenenza

Con deliberazione G.R. n. 45/57 del 30/10/1990, il Bacino Unico Regionale è stato suddiviso in sette Sub Bacini², ciascuno dei quali è caratterizzato da generali omogeneità

¹ Quanto minore è il tempo di ritorno T_R , tanto maggiore è la pericolosità idraulica H_i e tanto più piccola è, però, l'area di esondazione; la più vasta area di esondazione, infatti, si ha in corrispondenza di eventi alluvionali relativi a fenomeni meteorologici (precipitazioni) con tempo di ritorno di 500 anni (talora assunto, su espressa richiesta del Servizio del Genio Civile della RAS, anche pari a 1000 anni).

² I sub bacini NON coincidono esattamente con le zone di allerta.

geomorfologiche, geografiche, idrologiche ma anche da forti differenze di estensione territoriale.

Tabella 2.1 – Sub bacini regionali

N°	Sub_Bacino	Superficie [Km ²]	%
1	Sulcis	1646	6.8
2	Tirso	5327	22.2
3	Coghinas-Mannu-Temo	5402	22.5
4	Liscia	2253	9.4
5	Posada – Cedrino	2423	10.1
6	Sud-Orientale	1035	4.3
7	Flumendosa-Campidano-Cixerri	5960	24.8
Totale		24'046	100.0

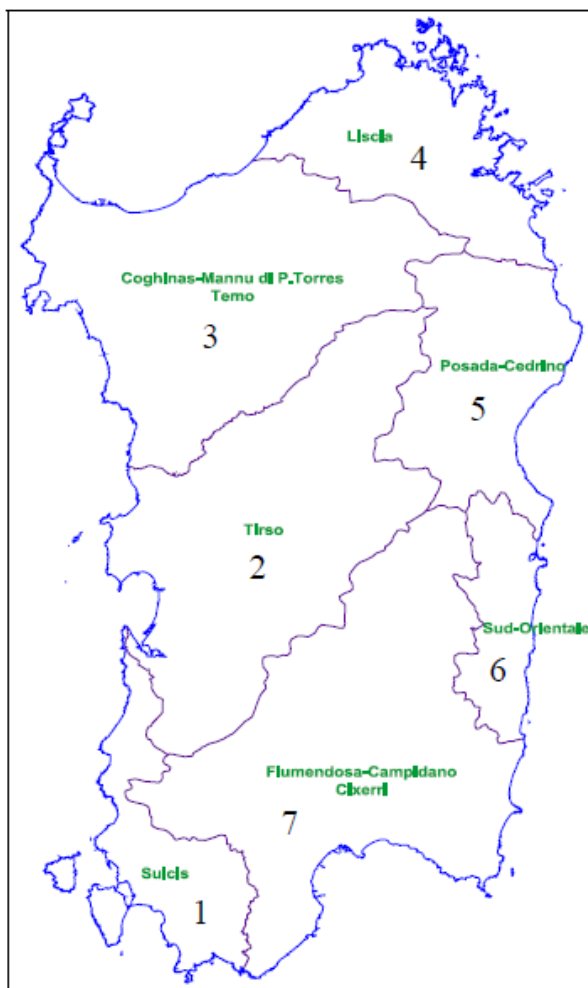
Il Comune di Selargius ricade nel sub bacino regionale n. 7 denominato “*Flumendosa – Campidano – Cixerri*”, che presenta un clima semiarido con un’elevata variabilità temporale della precipitazione e intensità orarie talora di elevato valore tipiche dei regimi idrologici pluviometrici marittimi³.

Per quanto riguarda il territorio comunale di Selargius, l’analisi statistica delle serie pluviometriche e l’analisi della carta delle isoiete⁴ evidenzia la possibilità di precipitazioni h24 dell’ordine dei 50 – 100 mm/giorno; valori, questi ultimi, da ritenersi alti in relazione al valore di h_{anno} della zona, stimato essere pari a 500 – 600 mm/anno.

³ L’alluvione che ha colpito la Sardegna il 22 ottobre 2008, oltre a sottolineare ancora una volta la intrinseca fragilità idrogeologica dell’Isola, ha ulteriormente confermato la crescente tendenza verso precipitazioni intense e localizzate su porzioni relativamente modeste del territorio regionale.

⁴ Le **isoiete** sono curve chiuse che indicano aree interessate dalla stessa quantità di precipitazioni.

Figura 2.1 – Aree dei sub bacini regionali



2.2.3 Inquadramento territoriale alla scala comunale

Nella [tabella 2.2](#) sono riassunti i principali elementi e dati per la rapida e sintetica descrizione dello scenario di evento.

Tabella 2.2.1 – Inquadramento amministrativo

Dati	
Regione	Regione Autonoma della Sardegna
Provincia	Provincia di Cagliari
Autorità di bacino (L. 183/1989)	Sardegna
Comunità montana	***
Sede municipale (indirizzo)	Piazza Istria, 1/Piazza Cellarium, 1
Sede municipale (telefono)	070/85920

Sede municipale (fax)	070/8592308
Sede municipale (web)	www.comune.selargius.ca.it

Tabella 2.2.2 – Inquadramento territoriale

Dati	
Estensione territoriale (km ²)	26,70 km ²
Tavolette I.G.M. (scala 1:25.000)	Foglio 557 Sezione I - Sinnai Sezione II - Quartu S. Elena Sezione III - Cagliari Sezione IV - San Sperate
Sezioni C.T.R. (scala 1:10.000)	557060 557100 557110 557140 557150
Comuni confinanti	Cagliari, Monserrato, Quartu S. Elena, Quartucciu, Settimo San Pietro

Tabella 2.2.3 – Popolazione residente, non residente e stagionale (fonte: ISTAT – Bilancio demografico e popolazione residente al 31/12/2008)

Dati	
Residenti (n.)	29.073
Nuclei familiari	10.872

Tabella 2.2.4 – Altimetria

Fasce altimetriche	Estensione (km ²) e percentuale di
--------------------	--

	territorio sul totale (%)
0 – 50 m s.l.m.	18,02 km ² (67,49%)
51 – 100 m s.l.m.	7,56 km ² (28,31%)
101 – 200 m s.l.m.	1,12 km ² (4,20%)
201 – 400 m s.l.m.	0,00 (0,00%)
401 – 700 m s.l.m.	0,00 (0,00%)
> 700 m s.l.m.	0,00 (0,00%)

Tabella 2.2.5 – Morfologia

Fasce altimetriche	Estensione (km²) e percentuale di territorio sul totale (%)
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	25,58 (95,80%)
Porzione di territorio prevalentemente collinare	1,12 (4,20%)
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	0,00 (0,00%)

2.2.4 Reticolo idrografico, aree inondabili e aree di allagamento

Il territorio comunale di Selargius è attraversato dai corsi d'acqua appresso indicati (vedi [tabella 2.3](#)) ed è interessata da zone di allagamento ascrivibili al sottodimensionamento del sistema fognario della città di Selargius.

Tabella 2.3 – Idrografia superficiale

Nome fiume, torrente	Superficie bacino (km²)	Note
Riu Francettu - Riu Saliu	37,82 km ²	Corso d'acqua che attraversa i territori di più comuni (Monserrato, Cagliari); il bacino idrografico è difficilmente individuabile a causa del reticolo stradale e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche
Riu San Giovanni	27,99 km ²	Corso d'acqua che attraversa i territori di più comuni

- Riu di Selargius	(Sinnai, Settimo San Pietro); il bacino idrografico è difficilmente individuabile a causa del reticolo stradale e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche
--------------------	--

Almeno un'area del territorio comunale è stata iscritta nel PAI come area a rischio idraulico R4 (massimo rischio idraulico).

Le aree inondabili⁵ individuate nel PAI e quelle di allagamento rilevate mediante studi di dettaglio commissionati dal Comune nonché le aree di allagamento ascrivibili all'insufficienza del sistema fognario cittadino sono rappresentate nella [tavola 02 - Carta della pericolosità idrologica](#).

Nella [tabella 2.4](#) seguente sono indicate le aree di esondazione e allagamento.

Tabella 2.4 – Aree di esondazione e aree di allagamento

Denominazione dell'area	Tipo di area (esondazione/allagamento)	Note
Area 1	Area di esondazione	(Via Tommaseo, Via San Luigi - edifici 01÷06)
Area 2	Area di esondazione	(I parte: Via Venezia - edifici 7÷35)
Area 3	Area di esondazione	(II parte: Via Venezia - edifici 36÷61)
Area 4	Area di allagamento	(Centro abitato: Via

⁵ Le aree inondabili appartengono ad almeno uno dei seguenti tipi:

- area a molto alta probabilità di inondazione, se allagabile con portata con tempo di ritorno minore o uguale a 50 anni;
- area ad alta probabilità di inondazione, se allagabile con portata con tempo di ritorno minore o uguale a 100 anni;
- area a moderata probabilità di inondazione, se allagabile con portata con tempo di ritorno minore o uguale a 200 anni;
- area a bassa probabilità di inondazione, se allagabile con portata con tempo di ritorno minore o uguale a 500 anni.

		Rosselli, Via San Nicolò)
Area 5	Area di allagamento	(Centro abitato: Via Istria - Municipio)
Area 6	Area di allagamento	Area extraurbana
Area 7	Area di allagamento	(S.S. 554)
Area 8	Area di esondazione	(zona stadio comunale)
Area 9	Area di allagamento	(Scuole Via Bixio)
Area 10	Area di esondazione	(Zona polveriera adiacente il Riu Saliu)

Parte "A1" – Pericolosità idrologica e idraulica

2.3 Parte A2 - Elementi esposti al rischio

In questa parte viene identificato il valore esposto, in termini di popolazione e strutture (edifici strategici e rilevanti, viabilità, servizi essenziali, attività produttive, ecc.) che ricade nelle aree a pericolosità idrologica e idraulica precedentemente descritte nel § 2.2.3 e cartografate nella [tavola 02](#).

Gli elementi a rischio di inondazione, E, ai sensi del D.P.C.M. 29/09/1998 sono classificati in base al danno relativo (potenziale) che possono subire e sono i seguenti:

- ✓ le persone (loro incolumità, salute e sicurezza);
- ✓ gli agglomerati urbani comprese le zone di espansione urbanistica;
- ✓ le aree su cui insistono insediamenti produttivi, impianti tecnologici di rilievo (distributori di benzina, serbatoi di gas), attività a rischio rilevante;
- ✓ le infrastrutture a rete (reti distribuzione idrica, energetica, telefonica; reti di fognatura; reti di trasporto urbano);
- ✓ le vie di comunicazione di rilevanza strategica anche a livello locale (strade, ecc.);
- ✓ il patrimonio ambientale e i beni culturali, storici, architettonici d'interesse rilevante;
- ✓ le aree sedi di servizi pubblici (strutture di soccorso - ospedali, vigili del fuoco) e privati, di impianti sportivi e ricreativi, di strutture ricettive e infrastrutture primarie.

Di seguito vengono riportate, sotto forma di tabelle, l'ubicazione delle strutture e della popolazione interessata.

2.3.1 Individuazione degli esposti

La [tabella 2.5](#) seguente mostra, in forma sintetica, in funzione dell'area di esondazione dell'alveo o dell'allagamento per insufficiente capacità del sistema fognario il numero di residenti e non residenti e delle altre persone (utenti di strutture pubbliche, allievi di strutture scolastiche, pazienti di strutture ospedaliere, ecc.) da far evacuare in caso di emergenza, con specificazione del numero di persone non autosufficienti.

Tabella 2.5 – Popolazione residente e non residente nelle aree di esondazione e allagamento⁶

Area di esondazione/ allagamento (denominazione)	Popolazione residente (numero)	Popolazione non residente (numero stimato)	Persone disabili e non autosufficienti (numero)	Parziali (residenti + non residenti + non autosufficienti) (numero)	Famiglie (numero)
Area 1 Area di esondazione	7	7	0	14	4
Area 2 Area di esondazione	78 (=74+4)	2	1	81	27 (=25+1)
Area 3 Area di esondazione	75 (=67+8)	2	1	78	27 (=25+2)
Area 4 Area di allagamento	295	0	0	295	125
Area 5 Area di allagamento	185	0	0	185	77
Area 6 Area di allagamento	0	0	0	0	0
Area 7 Area di allagamento	0	0	0	0	0
Area 8 Area di esondazione	0	0	0	0	0
Area 9 Area di allagamento	0	0	0	0	0
Area 10 Area di esondazione	17	0	0	17	4

⁶Nelle colonne 2 e 6 della tabella, si riportano, tra parentesi, rispettivamente il numero delle famiglie e della popolazione censita e stimata.

TOTALI	657	11	2	670	265
---------------	------------	-----------	----------	------------	------------

2.3.2 Strutture rilevanti

La [tabella 2.6](#) mostra, per ciascun ospedale, clinica o casa di cura, il nome, l'indirizzo, i recapiti e il numero complessivo di pazienti e la stima del personale sanitario e dei visitatori presenti nella struttura.

Tabella 2.6 – Ospedali, cliniche e case di cura

Area di esondazione/allagamento (denominazione)	Nome	Tipo	Indirizzo (Via, n.)	Telefono	Fax	Personale sanitario e visitatori (numero)	Pazienti, disabili e persone non autosufficienti (numero)
Area 1 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 2 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 3 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 4 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 5 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

Area 6 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 7 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 8 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 9 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 10 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
SUB TOTALE						0	0
TOTALE						0	

La [tabella 2.7](#) mostra, per ciascun edificio scolastico, il nome, l'indirizzo, i recapiti ed il n. complessivo di studenti, docenti e personale non docente presente nell'istituto.

Tabella 2.7 - Istituti scolastici di ogni ordine e grado

Area di esondazione/allagamento (denominazione)	Nome	Tipo di scuola	Indirizzo (Via, n.)	Telefono	Fax	Studenti/docenti/personale ausiliario (numero)	Disabili e persone non autosufficienti (numero)
Area 1 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

Area 2 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 3 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 4 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 5 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 6 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 7 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0	0
Area 8 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
Area 9 Area di allagamento	“Dante Alighieri”	Scuola media statale	Via Bixio	070/ 840306	070/ 852761	169	2
	“Pitagora”	Liceo scientifico	Via Bixio s.n.	070/ 850380	070/ 841886	147	0
	“Bacaredda”	Istituto tecnico per geometri	Via Bixio	070/ 840039	070/ 840039	185	5
Area 10 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0	0
SUBTOTALE						501	7
TOTALE						508	

Parte “A2” – Elementi esposti al rischio

La **tabella 2.8** mostra, per ciascun luogo di culto, edificio pubblico, banca, ecc., il nome, l'indirizzo, i recapiti e il numero complessivo del personale impiegato e utenti.

Tabella 2.8 – Luoghi di culto, edifici pubblici (uffici, banche, poste, ecc.)

Area di esondazione/allagamento (denominazione)	Nome	Tipo di luogo	Indirizzo (Via, n.)	Telefono	Fax	Personale impiegato e utenti (numero stimato)
Area 1 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 2 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 3 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 4 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 5 Area di allagamento	***	Municipio	Via Istria, 1/Piazza Cellarium, 1	070/85920	070/8592308	24
Area 6 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 7 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 8 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0

Area 9 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 10 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
TOTALE						24

La **tabella 2.9** mostra, per ciascun struttura turistica, il nome, l'indirizzo, i recapiti ed il numero complessivo personale impiegato e utenti.

Tabella 2.9 – Strutture turistiche

Area di esondazione/allagamento (denominazione)	Nome	Tipo di luogo	Area di esondazione/allagamento e indirizzo (Via, n.)	Telefono	Fax	N. di personale impiegato e utenti (stimati)
Area 1 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 2 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 3 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 4 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 5	***	***	***	***	***	0

Area di allagamento						
Area 6 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 7 Area di allagamento lungo	***	***	***	***	***	0
Area 8 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 9 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 10 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
TOTALE						0

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

Tabella 2.10 – Attività commerciali, artigianali e di servizio (studi professionali, laboratori, ecc.) nelle aree di esondazione e di allagamento

Area di esondazione/allagamento (denominazione)	N. edificio	Indirizzo (Via, n. civico)	Nome attività	Tipo attività	N. stimato di lavoratori addetti	N. stimato di avventori/utenti
Area 1 Area di esondazione	01	Via San Luigi, 170	***	Studio professionale	1	1
Area 2 Area di	0	Via Venezia, 66	Bar Cocco	Bar - Tabacchi	5	5

esondazione						
Area 3 Area di esondazione	36	Via Venezia, 66	***	Studio tecnico	1	1
	54	Via Venezia, 12/B	***	Officina	2	2
Area 4 Area di allagamento	01	Via San Nicolò, 61	Puddu Marco	Agenzia funebre	2	1
	02	Via San Nicolò, 112- 114	Mini market	Market	2	2
	03	Via San Nicolò, 89	La bottega delle idee	Cartoleria - hobbistica	1	2
	04	Via San Nicolò, s.n.	M. Cocco Salvatore – M. Mereu Bruno	Arti marziali	3	12
	05	Via Rosselli (Accesso da Via Roma)	Euro zoo	Negozi di animali/ accessori	2	2
	06	Via Rosselli (Accesso da Via Roma, 103)	Immobiliare '09	Agenzia immobiliare	1	2
	06	Via Rosselli (Accesso da Via Roma, 99-101)	New Fashion by Letizia	Parruccheria	2	2
Area 5 Area di allagamento	01	Via Istria, 136-138	Sport production	Officina moto	2	3
	02	Via Istria, 27	3 Store/Blue Gym/Parafarm acia Aledda	Telefonia/Associa zione sportiva (AICS/CONI)/ Parafarmacia	7	8
	03	Via Istria, s.n.	***	Negozi di abbigliamento	1	2
	04	Via Istria, 23	Banco di Sardegna	Banca	5	5
	05	Via Istria, 17	Eden cafe	Gelateria/caffette ria	2	2
	05	Via Istria, 15	Cardillo	Merceria/sartoria (intimo/baby)	1	1
	06	Via Istria, 108	Cellarium	Agenzia di viaggi	1	1
	06	Via Istria, 106	Nuovo Mondo	Giocattoli/cartole ria/intimo/borse/ pelletteria	2	2
07	Via Istria, 94-100	M. Dessalvi	Mobili/arredame	1	2	

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

				nti		
	08	Via Istria, 84-86	***	Officina meccanica	2	2
	09	Via Istria, 3	Luigi Cuboni	Materiale idraulico/sanitari /accessori bagno	1	2
	10	Via Istria, 66	Masaimara viaggi e turismo	Agenzia viaggi	1	2
	10	Via Istria, 60	Dld Red	Snack bar/caffetteria	2	10
	10	Via Istria, s.n.	Varotto	Telefonia e accessori autoradio e installazione	1	2
	11	Via Istria, 48	Tecnocasa	Agenzia immobiliare	1	2
	11	Via Istria, 46	Prestige	Parrucchiera per signora	2	2
	12	Via Istria, s.n.	Green Bar	Bar tabacchi	1	2
Area 6 Area di allagamento	***	***	***	***	0	0
Area 7 Area di allagamento	***	***	***	***	0	0
Area 8 Area di esondazione	***	***	***	***	0	0
Area 9 Area di allagamento	***	***	***	***	0	0
Area 10 Area di esondazione	***	***	***	***	0	0
SUBTOTALE					55	82
TOTALE					137	

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

La **tabella 2.11** mostra, per ciascuna industria a rischio, impianto di stoccaggio sostanze pericolose e carburanti, discarica, ecc., il nome, l'indirizzo, i recapiti e il numero complessivo del personale impiegato.

Tabella 2.11 – Industrie a rischio, impianti di stoccaggio sostanze pericolose e carburanti, discariche

Area di esondazione/allagamento (denominazione)	Nome	Tipo di luogo	Indirizzo (Via, n.)	Telefono	Fax	Personale impiegato e utenti (numero stimato)
Area 1 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 2 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 3 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 4 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 5 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 6 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 7 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 8 Area di esondazione	***	***	***	***	***	0
Area 9 Area di allagamento	***	***	***	***	***	0
Area 10	***	***	***	***	***	0

Area di esondazione						
TOTALE						0

2.3.3 Viabilità

Tabella 2.12 - Rete stradale e ferroviaria che interseca aree di esondazione/allagamento

Area di esondazione/ allagamento (denominazione)	Nome e n. strada/ferrovia	Tipologia della rete (stradale/ferroviaria)	Opere d'arte (ponti, ecc.) e stazioni ferroviarie
Area 1 Area di esondazione (Via Tommaseo, Via San Luigi - edifici 01÷06)	Via Tommaseo	Stradale urbana	<input type="checkbox"/> Ponte 1 (Via Daniele Manin)
	Via San Luigi	Stradale urbana	<input type="checkbox"/> Ponte 2 (Via Istria)
Area 2 Area di esondazione (I parte: Via Venezia - edifici 7÷35)	Via Venezia	Stradale urbana	<input type="checkbox"/> Ponte 3 (Viale Trieste) <input type="checkbox"/> Ponte 4 (Via Pietro Nenni)
Area 3 Area di esondazione (II parte: Via Venezia - edifici 36÷61)	Via Venezia	Stradale urbana	<input type="checkbox"/> Ponte 4 (Via Pietro Nenni) <input type="checkbox"/> Ponte 5 (SS 554)
Area 4 Area di allagamento (Centro abitato: Via Rosselli, Via San Nicolò)	Via Rosselli	Stradale urbana	***
	Via San Nicolò	Stradale urbana	
Area 5 Area di allagamento (Centro abitato: Via Istria - Municipio)	Via Istria	Stradale urbana	***
Area 6 Area di allagamento extraurbana	***	***	***

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

Area 7 Area di allagamento lungo la S.S. 554	SS 554	Strada statale	***
Area 8 Area di esondazione	***	***	***
Area 9 Area di allagamento	Via Bixio	Stradale urbana	-
Area 10 Area di esondazione (Zona polveriera adiacente il Riu Saliu)	SS 387	Strada statale	-

Parte "A2" – Elementi esposti al rischio

2.4 Parte A3 - Monitoraggio

Poiché il Centro Funzionale Regionale non è stato ancora costituito, il Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, in base al principio della sussidiarietà, acquisisce periodicamente una serie di parametri specifici per osservare l'evolversi delle situazioni di potenziale criticità nelle aree di inondazione, attraverso le reti pluviometriche regionali, che misurano la quantità di pioggia caduta.

Il Dipartimento, quindi, in base al raggiungimento di determinate soglie pluviometriche stabilisce dei livelli di allerta e la Direzione Servizio di Protezione Civile della Regione Autonoma della Sardegna attiva le *fasi di allerta* (attenzione, preallarme e allarme) previste dal Piano comunale di cui all'oggetto.

Il monitoraggio prevede l'invio di uomini e mezzi nei seguenti luoghi, al fine di monitorare, sin dalla fase di attenzione, l'eventuale aumento del pelo libero dell'acqua lungo i corsi d'acqua in una o più delle aree di esondazione e l'eventuale aumento del battente d'acqua nelle aree di allagamento.

Per una maggiore efficienza ed efficacia del sistema, i punti di monitoraggio sono individuati in corrispondenza dei cancelli da presidiare (ancorché non ancora attivi nelle fasi di preallerta e attenzione), come indicato nella [tabella 2.13](#) seguente.

Tabella 2.13 – Punti in cui effettuare il monitoraggio

Punti di monitoraggio (denominazione)	Posizionamento del punto di monitoraggio (Area di esondazione/allagamento, Via)
C-1.5 (Ponte 2)	Area 1 (esondazione) – Ponte 2 - Via Istria
C-2.8 (Ponte 4)	Area 2 (esondazione) – Ponte 4 – Via San Martino
C-3.9	Area 3 (esondazione) – presso S.S. 554
C-4.1	Area 4 (allagamento) – Via S. Nicolò
C-4.4	Area 4 (allagamento) – Via Rosselli angolo Via Roma
C-4.10	Area 4 (allagamento) – Via S. Nicolò angolo Via Cimabue

C-4.13	Area 4 (allagamento) – Via S. Rosselli
C-5.1	Area 5 (allagamento) – Via Istria
C-5.6	Area 5 (allagamento) – V.le Trieste
C-5.9	Area 5 (allagamento) – Via Belluno
C-6.1	Area 6 (allagamento) – Dietro la scuola elementare di Via delle Begonie
C-7.3	Area 7 (allagamento) – S.S. 554
C-8.1 (Ponte 3)	Area 8 (esondazione)– Ponte 3 - V.le Trieste
C-9.1	Area 9 (allagamento) – Via Istria
C-10.2	Area 10 (esondazione) – Riu Saliu

Parte "A3" – Monitoraggio

2.5 Parte A4 - Sistema di allertamento

Il Sistema di Allertamento del presente Piano è inteso come l'insieme delle Zone di Allerta e degli Stati di Allerta ([Allegato A4.1](#)).

Le Zone di Allerta sono porzioni di territorio significativamente omogenee per l'atteso manifestarsi della tipologia e della severità degli eventi meteo idrologici intensi.

Il territorio della Sardegna è stato suddiviso in 7 (sette) zone di allerta.

Il Comune di Selargius ricade nella zona di allerta denominata "*Campidano – Sard. B*".

Gli Stati di Allerta sono livelli di allarme, suddivisibili in: Attenzione, Preallarme, Allarme.

Il sistema di allertamento è assicurato dal Centro Funzionale Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile.

Si rappresenta, qui di seguito, la corrispondenza tra Zone di Allerta e Stati di allerta.

Figura 2.2 – Corrispondenza tra Livelli di allerta e Fasi di allerta

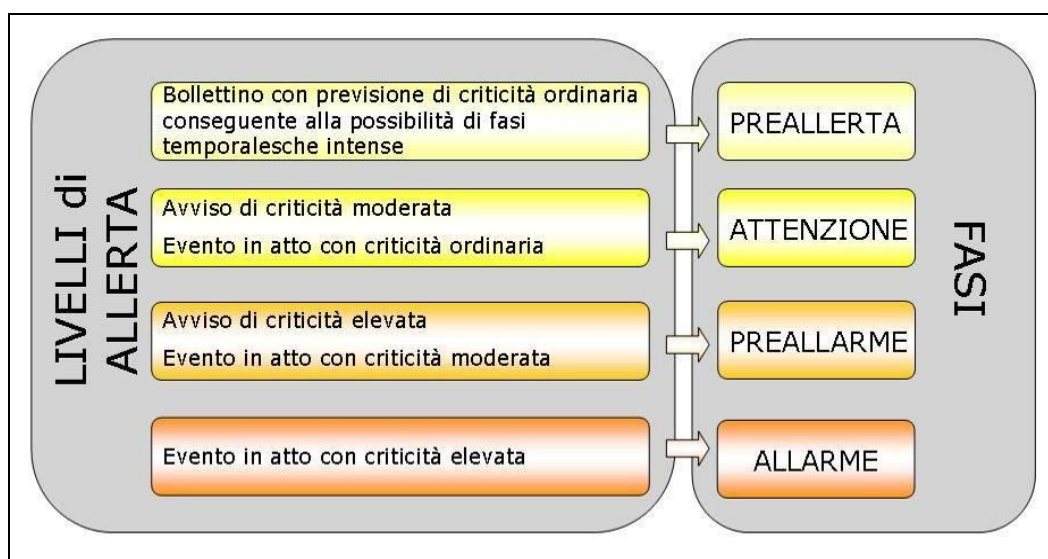


Figura 2.3 – Sistema di allertamento: livelli di allertamento

Criticità e codice di criticità	Documento	Destinatari del bollettino/avviso di criticità e codice allerta	Livello di allerta
Criticità ordinaria (codice 0)	Nessun bollettino o avviso emesso dal Centro Funzionale Regionale	Nessuno	Nessuna allerta (fase di preallerta)
Criticità moderata (codice 1)	Bollettino di criticità moderata e relativo codice emesso dal Centro Funzionale Regionale (CFR) – Servizio Protezione Civile Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione Generale C.F.V.A. - R.A.S. • Direzione Generale Ente Foreste (EE.FF.) - R.A.S. • Provincia • Comune • Servizio del Genio Civile • Gestori dei serbatoi artificiali • Ufficio Territoriale Governativo (UTG) • Consorzio di bonifica 	Attenzione
Criticità elevata (codice 2)	Bollettino di criticità elevata e relativo codice emesso dal CFR – Servizio Protezione Civile Regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Sala operativa Regionale del CFVA – R.A.S. • Direzione Generale EE.FF. - R.A.S. • Provincia • Comune • Servizio del Genio Civile • Gestori dei serbatoi artificiali • Ufficio Territoriale Governativo (UTG) • Consorzio di bonifica 	Preallarme
Criticità elevata (codice 3)	Informazione sulla evoluzione (negativa) della situazione (EMERGENZA) a cura del CFR – Servizio Protezione Civile Regionale e contestuale dichiarazione di stato di allarme da parte del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> • UTG • Provincia • Comune • Servizio del Genio Civile • Gestori dei serbatoi artificiali • Ufficio Territoriale Governativo (UTG) • Consorzio di bonifica 	Allarme

Parte "A4" – Sistema di allertamento

2.6 Parte A5 – Le Aree di emergenza e ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

2.6.1 Aree di emergenza

Le “aree di emergenza” sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza e possono essere classificate in: aree di attesa, aree di ricovero e aree di ammassamento.

2.6.2 Aree di attesa

Le “aree di attesa” sono i luoghi “sicuri” in cui la popolazione si raccoglie immediatamente, in occasione di allontanamenti preventivi.

Le aree di attesa ricadenti all'interno del territorio comunale selargino sono le seguenti (vedi [Tavola 04](#)):

- 1) Scuola Via Canova;
- 2) Scuola materna;
- 3) Scuola elementare;
- 4) Complesso Don Orione;
- 5) Scuola elementare Via Roma;
- 6) Scuola Via Dante;
- 7) Scuola elementare Via Parigi;
- 8) Istituto Salesiano;
- 9) Scuola loc. Paluna;
- 10) Scuola materna B.V. Assunta Via San Luigi.

2.6.3 Aree di ricovero

Le “aree di ricovero” sono le aree in cui, successivamente, con il perdurare della crisi, viene ospitata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per un lungo periodo (solitamente la scelta adottata, per le emergenze idrologiche, verte sul ricovero in strutture recettive e/o sull'autonoma sistemazione con specifici finanziamenti, alle famiglie coinvolte).

Le aree di ricovero in cui ospitare la popolazione per “lunghi periodi” sono le seguenti (vedi [Tavola 04](#)):

- 1) Hinterland Hotel (Viale Vienna, 1, Selargius);
- 2) Hotel Quadrifoglio (Via Peretti, 8/10, Selargius);
- 3) Town Residence Hotel (Via degli Astri, loc. Is Corrias, Selargius).

2.6.4 Aree di ammassamento soccorritori

Le “aree di ammassamento soccorritori” sono degli spazi individuati nei piani di emergenza provinciali, deputati alla logistica di supporto delle strutture operative che intervengono in più comuni.

All'interno del territorio comunale è stata individuata la seguente area di ammassamento soccorritori (vedi [Tavola 04](#)):

- 1) Centro sportivo Domenicani.

2.6.5 Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è allestito, nella fase di preallarme, in una struttura sicura al di fuori dell'area a rischio (esondazione/allagamento) e facilmente accessibile agli addetti ai lavori e, nel caso in ispecie, è ubicato (vedi [Tavola 04](#)) presso il Cantiere Comunale con sede nella Zona Industriale di Selargius, in Via Meucci.

3 Parte “B” – Lineamenti della pianificazione

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco di Selargius deve ed intende raggiungere per fronteggiare e superare una situazione di emergenza, in collaborazione con le forze locali e – se del caso - le forze che affluiranno dai comuni limitrofi, dalla Provincia di Cagliari e dalla Regione. Tali obiettivi saranno attuati secondo la scansione temporale degli stati di allerta che la Regione Sardegna - Servizio di Protezione Civile, invierà di volta in volta al Sindaco del Comune di Selargius.

La strategia fondamentale di intervento in questo piano di emergenza prevede, a seguito della dichiarazione dello stato di allarme da parte del Sindaco, l’allontanamento della popolazione da una o più delle 10 zone (aree) considerate a rischio di esondazione o allagamento, garantendo loro, al tempo stesso, una costante informazione.

Altri obiettivi importanti sono la messa in sicurezza di beni e servizi e il presidio dei cancelli stradali, isolando l’area a rischio ed evitando, in tal modo, il flusso di persone, mezzi ed altro nell’area stessa.

Nelle pagine seguenti sono riportate le tabelle (Tab. B1 – B2 – B3) che associano, in forma schematica, gli *obiettivi da raggiungere* (la popolazione da soccorrere, le strutture da presidiare e/o mettere in sicurezza ecc.) con *i soccorritori* necessari per tale scopo (vedi tabella B0).

Tabella B0 – Soccorritori necessari per soccorrere ciascun cittadino, capo di bestiame o per mettere in sicurezza un sito industriale

Calcolo del numero dei soccorritori	
Persona adulta autosufficiente presso civili abitazioni e strutture ricettive (hotel, alberghi, villaggi, ecc.)	1 s per 8 p
Persona non autosufficiente con disabilità permanente, anziana, di tenera età presso civili abitazioni e strutture ricettive (hotel, alberghi, villaggi, ecc.)	2 s per 1 p
Persona ricoverata in ospedali, cliniche, case di cura	2 s per 1 p
Bambini ospitati presso asili nido e scuole materne	1 s ogni 4 p
Studenti di scuole elementari e medie inferiori	1 s ogni 6 p
Studenti di scuole superiori e istituti universitari	1 s ogni 8 p
Persone presso luoghi di lavoro e di aggregazione	1 s ogni 8 p

Aziende zootecniche	1 s ogni 50 a
Industrie a rischio e impianti di stoccaggio	2 s ogni i
Note: s → soccorritore; p → persona; a → capo di bestiame; i → sito industriale.	

Tabella B1.1 – Popolazione da soccorrere nelle aree di esondazione e soccorritori necessari

<i>Popolazione da soccorrere nelle aree di esondazione</i>	<i>N. di persone</i>	<i>N. di soccorritori</i>
Popolazione residente e non	188	24
Popolazione disabile e non autosufficiente	2	4
Pazienti in ospedali	0	0
Ricoveri pediatrici in ospedali	0	0
Pazienti in case di cura private	0	0
Ricoveri pediatrici in case di cura private	0	0
Studenti ⁷ nelle scuole medie superiori	0	0
Studenti disabili e non autosufficienti nelle scuole medie superiori	0	0
Studenti nelle scuole medie inferiori	0	0
Studenti disabili e non autosufficienti nelle scuole medie inferiori	0	0
Studenti nelle scuole elementari e materne	0	0
Bambini in asili nido	0	0
Posti letto in strutture turistiche	0	0
<i>N. totale di soccorritori</i>		28

⁷ Il numero di persone da soccorrere è riferito solamente agli allievi, con l'intendimento che il personale docente e non docente svolgerà, in caso di emergenza, previa adeguata formazione, informazione e addestramento, le funzioni proprie dei soccorritori.

Tabella B1.2 – Popolazione da soccorrere nelle aree di allagamento e soccorritori necessari

Popolazione da soccorrere nelle aree di allagamento	N. di persone	Soccorritori
Popolazione residente e non	480	60
Popolazione disabile e non autosufficiente	0	0
Pazienti in ospedali	0	0
Ricoveri pediatrici in ospedali	0	0
Pazienti in case di cura private	0	0
Ricoveri pediatrici in case di cura private	0	0
Studenti ⁸ nelle scuole medie superiori	295	37
Studenti disabili e non autosufficienti nelle scuole medie superiori	5	10
Studenti nelle scuole medie inferiori	143	24
Studenti disabili e non autosufficienti nelle scuole medie inferiori	2	4
Studenti nelle scuole elementari e materne	0	0
Bambini in asili nido	0	0
Posti letto in strutture turistiche	0	0
N. totale di soccorritori		135

Tabella B2.1 – Strutture rilevanti e vulnerabili nelle aree di esondazione

Strutture rilevanti e vulnerabili nelle aree di esondazione	N. di strutture	Soccorritori
Luoghi di culto	0	0

⁸ Il numero di persone da soccorrere è riferito solamente agli allievi, con l'intendimento che il personale docente e non docente svolgerà, in caso di emergenza, previa adeguata formazione, informazione e addestramento, le funzioni proprie dei soccorritori.

Luoghi di aggregazione di massa	0	0
Beni culturali	0	0
Banche e poste	0	0
Uffici pubblici	0	0
Attività produttive	4	2
Industrie a rischio	0	0
Depositi e distribuzione carburante	0	0
Discariche e impianti di smaltimento rifiuti	0	0
Siti di stoccaggio	0	0
<i>N. totale di soccorritori</i>		2

Tabella B2.2 – Strutture rilevanti e vulnerabili nelle aree di allagamento

Strutture rilevanti e vulnerabili nelle aree di allagamento	N. di strutture	Soccorritori
Luoghi di culto	0	0
Luoghi di aggregazione di massa	0	0
Beni culturali	0	0
Banche e poste	1	2
Uffici pubblici	1	3
Attività produttive	23	13
Industrie a rischio	0	0
Depositi e distribuzione carburante	0	0
Discariche e impianti di smaltimento rifiuti	0	0
Siti di stoccaggio	0	0
<i>N. totale di soccorritori</i>		18

Tabella B2.3 – Punti in cui effettuare il monitoraggio

Punti di monitoraggio (denominazione)	Posizionamento del punto di monitoraggio (Area di esondazione/allagamento, Via)	N. di persone per monitoraggio
C-1.5 (Ponte 2)	Area 1 (esondazione) – Ponte 2 - Via Istria	1
C-2.8 (Ponte 4)	Area 2 (esondazione) – Ponte 4 – Via San Martino	1
C-3.9	Area 3 (esondazione) – presso S.S. 554	1
C-4.1	Area 4 (allagamento) – Via S. Nicolò	1
C-4.4	Area 4 (allagamento) – Via Rosselli angolo Via Roma	1
C-4.10	Area 4 (allagamento) – Via S. Nicolò angolo Via Cimabue	1
C-4.13	Area 4 (allagamento) – Via S. Rosselli	1
C-5.1	Area 5 (allagamento) – Via Istria	1
C-5.6	Area 5 (allagamento) – V.le Trieste	1
C-5.9	Area 5 (allagamento) – Via Belluno	1
C-6.1	Area 6 (allagamento) – Dietro la scuola elementare di Via delle Begonie	1
C-7.1	Area 7 (allagamento) – S.S. 554	1
C-7.2	Area 7 (allagamento) – S.S. 554	1
C-7.3	Area 7 (allagamento) – S.S. 554	1
C-8.1 (Ponte 3)	Area 8 (esondazione)– Ponte 3 - V.le Trieste	1
C-9.1	Area 9 (allagamento) – Via Istria	1
C-10.2	Area 10 (esondazione) – Riu Sliu	1
N. totale di persone (monitoraggio)		17

Parte “B” – Lineamenti della pianificazione

Tabella B2.4 - Cancelli da presidiare

Cancelli da presidiare (denominazione)	Posizionamento del cancello (Area di esondazione/allagamento, Via)	N. di persone per cancello
C-1.1	Area 1 (esondazione) – Via San Luigi	1
C-1.2	Area 1 (esondazione) – Via Tommaseo	1
C-1.3	Area 1 (esondazione) – Via D. Manin	1
C-1.4	Area 1 (esondazione) – Via D. Manin	1
C-1.5	Area 1 (esondazione) – Via Istria	1
C-1.6	Area 1 (esondazione) – Via Istria	1
C-2.1	Area 2 (esondazione) – Via Oristano	1
C-2.2	Area 2 (esondazione) – Via Torino	1
C-2.3	Area 2 (esondazione) – Via Milano	1
C-2.4	Area 2 (esondazione) – Via Venezia	1
C-2.5	Area 2 (esondazione) – Via Bezzecca	1
C-2.6	Area 2 (esondazione) – Via Calatafimi	1
C-2.7	Area 2 (esondazione) – Via Milazzo	1
C-2.8	Area 2 (esondazione) – Via S. Martino	1
C-2.9	Area 2 (esondazione) – Via P. Nenni	1
C-3.1	Area 3 (esondazione) – Via Puccini	1
C-3.2	Area 3 (esondazione) – Via Rivoli	1
C-3.3	Area 3 (esondazione) – Via Verdi	1
C-3.4	Area 3 (esondazione) – Via Curtatone	1
C-3.5	Area 3 (esondazione) – Via Cimarosa	1
C-3.6	Area 3 (esondazione) – Via Custoza	1
C-3.7	Area 3 (esondazione) – Penultima traversa	1

Parte "B" – Lineamenti della pianificazione

	sterrata di Via Venezia (verso la S.S. 554)	
C-3.8	Area 3 (esondazione) – Strada sterrata adiacente la S.S. 554	1
C-3.9	Area 3 (esondazione) – Strada sterrata adiacente la S.S. 554	1
C-4.1	Area 4 (allagamento) – Via S. Nicolò	1
C-4.2	Area 4 (allagamento) – Via Cairoli	1
C-4.3	Area 4 (allagamento) – Via F.lli Bandiera	1
C-4.4	Area 4 (allagamento) – Via Rosselli angolo Via Roma	1
C-4.5	Area 4 (allagamento) – Via Bernini	1
C-4.6	Area 4 (allagamento) – Via Menotti	1
C-4.7	Area 4 (allagamento) – Via S. Antonio	1
C-4.8	Area 4 (allagamento) – Via S. Pietro	1
C-4.9	Area 4 (allagamento) – Via S. Paolo	1
C-4.10	Area 4 (allagamento) – Via S. Nicolò angolo Via Cimabue	1
C-4.11	Area 4 (allagamento) – Via S. Pietro	1
C-4.12	Area 4 (allagamento) – Via S. Antonio	1
C-4.13	Area 4 (allagamento) – Via S. Rosselli	1
C-4.14	Area 4 (allagamento) – Via C. Colombo	1
C-5.1	Area 5 (allagamento) – Via Istria	1
C-5.2	Area 5 (allagamento) – Via Istria	1
C-5.3	Area 5 (allagamento) – Via Istria	1
C-5.4	Area 5 (allagamento) – Via I. Nievo	1
C-5.5	Area 5 (allagamento) – Via Istria angolo V.le Trieste	1

Parte “B” – Lineamenti della pianificazione

C-5.6	Area 5 (allagamento) – V.le Trieste	1
C-5.7	Area 5 (allagamento) – Via Sella	1
C-5.8	Area 5 (allagamento) – Via Confalonieri	1
C-5.9	Area 5 (allagamento) – Via Belluno	1
C-5.10	Area 5 (allagamento) – Via Padova	1
C-5.11	Area 5 (allagamento) – Via Dalmazia	1
C-6.1	Area 6 (allagamento) – Dietro la scuola elementare di Via delle Begonie	1
C-6.2	Area 6 (allagamento) – Retro Parco S. Lussorio	1
C-6.3	Area 6 (allagamento) – Strada sterrata che collega il Parco S. Lussorio alla Via Pietro Nenni	1
C-6.4	Area 6 (allagamento) – Strada sterrata che collega il Parco S. Lussorio alla Via Pietro Nenni	1
C-7.1	Area 7 (allagamento) – S.S. 554	1
C-7.2	Area 7 (allagamento) – S.S. 554	1
C-7.3	Area 7 (allagamento) – S.S. 554	1
C-8.1	Area 8 (esondazione) – V.le Trieste	1
C-8.2	Area 8 (esondazione) – V.le Trieste	1
C-9.1	Area 9 (allagamento) – Via Istria	1
C-9.2	Area 9 (allagamento) – Viale Trieste angolo Via Bixio	1
C-10.1	Area 10 (esondazione) – presso S.S. 387	1
C-10.2	Area 10 (esondazione)	1
C-10.3	Area 10 (esondazione)	1

Parte “B” – Lineamenti della pianificazione

C-10.4	Area 10 (esondazione)	1
C-10.5	Area 10 (esondazione)	1
C-10.6	Area 10 (esondazione)	1
C-10.7	Area 10 (esondazione)	1
N. totale di persone		67

Tabella B3 – Numero complessivo di persone, soccorritori, addetti al presidio dei cancelli e al monitoraggio osservativo

Soccorritori per evacuazione persone, messa in sicurezza, presidio cancelli e monitoraggio osservativo																
Area (denominazione)	Persone/soccorritori	Popolazione residente e non residente	Popolazione residente e non residente (non autosufficiente)	Ospedali/cliniche/case di cura ⁹	Istituti scolastici (asili nido/materne) ¹⁰	Istituti scolastici (elementari/medie) ¹⁰	Istituti scolastici (superiori/università) ¹⁰	Istituti scolastici di ogni ordine e grado (non autosufficienti)	Luoghi di culto/edifici pubblici	Strutture turistiche	Attività commerciali/artigianali/di servizio	Industrie a rischio/i impianti di stoccaggio	Cancelli da presidiare	Punti di monitoraggio ¹¹	Totali	
															Persone	Soccorritori
Area 1 Area di esondazione	Persone	14	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0			16	
	Soccorritori	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	6	0		9
Area 2 Area di esondazione	Persone	80	1	0	0	0	0	0	0	0	10	0			91	
	Soccorritori	10	2	0	0	0	0	0	0	0	2	1	9	0		24
Area 3 Area di esondazione	Persone	77	1	0	0	0	0	0	0	0	6	0			84	
	Soccorritori	10	2	0	0	0	0	0	0	0	1	0	9	0		22
Area 4 Area di allagamento	Persone	295	0	0	0	0	0	0	0	0	36	0			331	
	Soccorritori	37	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	14	0		56
Area 5 Area di allagamento	Persone	185	0	0	0	0	0	0	24	0	83	0			292	
	Soccorritori	24	0	0	0	0	0	0	3	0	11	0	11	0		49

⁹ Il numero di persone da soccorrere è riferito solamente ai pazienti, con l'intendimento che il personale sanitario svolgerà, in caso di emergenza, previa adeguata formazione, informazione e addestramento, le funzioni proprie dei soccorritori.

¹⁰ Il numero di persone da soccorrere è riferito solamente agli allievi, con l'intendimento che il personale docente e non docente svolgerà, in caso di emergenza, previa adeguata formazione, informazione e addestramento, le funzioni proprie dei soccorritori.

¹¹ Per una maggiore efficienza ed efficacia del sistema, i punti di monitoraggio sono individuati in corrispondenza dei cancelli da presidiare (ancorché non ancora attivi nelle fasi di preallerta e attenzione).

Area 6 Area di allagamento	Persone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Soccorritori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0	4
Area 7 Area di esondazione	Persone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Soccorritori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	3
Area 8 Area di esondazione	Persone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Soccorritori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Area 9 Area di allagamento	Persone	0	0	0	0	143	295	7	0	0	0	0	0	0	0	445
	Soccorritori	0	0	0	0	18	37	14	0	0	0	0	0	2	0	71
Area 10 Area di esondazione	Persone	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17
	Soccorritori	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0	10
TOTALI 1276 250																

Tabella B4 – Materiali e mezzi¹²

N	DESCRIZIONE	marca/ modello	Targa	Deposito/ ricovero	Disponibilità	Atri dati/ specifiche
1	Escavatore gommato (Terna)	Caterpillar - MAIA 428	CA 6TC007	Cantiere Comunale via Meucci	Area A7	
2	Autocestello	OM - Iveco 35-8	CA 422857	"	Area A7	Allestito con cestello Bizzocchi B75-12 (per H fino a 12,00 m)
3	Autocisterna	Renault	BN 017 ER	"	Area A7	
4	Autocarro	IVECO - FIAT 180 - 24	CA 455415	"	Area A7	
5	Autogrù	FIAT- IVECO DAiLY	BP 468 RT	"	Area A7	7 posti + cassone + gru EFFER 55 2 S
6	Trattore	SAME EXPLORER II	AE B596	"	Area A7	

¹² I mezzi e le attrezzature sono ubicati presso il cantiere dell'Area 7, con sede nella Zona Industriale di Selargius, in Via Meucci.

		90 - 65C15				
7	Autovettura	Toyota - Hilux	CA 690 436	"	Area A7	2 posti - Furgonato
8	Autovettura Pick UP	TATA	CJ 491SB	"	Area A7	5 posti + cassone
9	Porter	Piaggio	BP 7 89 RR	"	Area A7	2 posti - Furgonato
10	Porter	Piaggio	BP 791 RR	"	Area A7	2 posti con cassone
11	Porter	Piaggio	AE 993 VT	"	Area A7	2 posti con cassone
12	Porter	Piaggio	AZ 638 SB	"	Area A7	2 posti con cassone
13	Porter	Piaggio	BP 7 88 RR	"	Area A7	2 posti con cassone
14	Porter	Piaggio	AP 670 SN	"	Area A7	2 posti con cassone
15	Porter	Piaggio	AE 992 VT	"	Area A7	2 posti con cassone
16	Porter	Piaggio	DX 242 RZ	"	Area A7	2 posti con cassone
17	Porter	Piaggio	CM 433 JP	"	Area A7	2 posti con cassone
18	Porter	Piaggio	CM 434 JP	"	Area A7	2 posti con cassone
19	Porter	Piaggio	CM 435 JP	"	Area A7	2 posti con cassone
20	Porter	Piaggio	DR 438 CY	"	Area A7	2 posti con cassone
21	Porter	Piaggio	DR 451 CY	"	Area A7	2 posti con cassone
22	Autovettura	FIAT - Tipo	CA 753782	"	Area A7	5 posti
23	Furgone	FIAT Ducato 14	BD 658	"	Area A7	2 + 3 posti

Parte "B" – Lineamenti della pianificazione

		2.8D	KV			allestito per portatori di Handicap
24	Furgone	FIAT Ducato MAXI 2.3TD	CT 364 JB	"	Area A2	3 posti allestito ad ufficio mobile
25	Elettropompa	NOVA		"		300 W 220 VQ. 6 mc./H - h. max. 7,00 m
26	Motopompa	WELLPOINT - FLY GT BWS 75 DS				Motore Lombardini 15 LD 350
27	Gruppo elettrogeno	CGM Gruppi elettrogeni				Alimentazione gasolio
28	Gruppo elettrogeno	Pramac Lifter S.p.A. E 4000 SHHPI				Motore Honda GX 200 - 2, 86 KWA - IP 23 - Alimentazione benzina -
29	Martello demolitore elettrico	BOSCH - GSH 27				230/240 v. - Potenza nominale W. 1900 - Potenza resa W. 1260 n° battute/min.1030
30	Transenne (n° complessivo: 180)					Lunghezza 2,50 m
31	Ponteggio mobile (Trabattello)	SVELT - "Professional"				Altezza max. consentita (con ancoraggi), 19,60 m H. Max. spostamenti 7,60 m

Parte "B" – Lineamenti della pianificazione

Le ulteriori tabelle (Tab. B5 – B6) riportano, in via riassuntiva, il concorso delle strutture operative presenti nel Comune di Selargius e delle strutture operative *esterne*

al Comune che il Sindaco, secondo il *principio di Sussidiarietà*, potrà richiedere alla Provincia e alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo.

Tabella B5 - Strutture operative presenti nel comune

Concorso delle strutture operative presenti nel comune	N. di persone¹³
Polizia municipale	4
Compagnia Barracellare	2
Corpo nazionale dei vigili del fuoco	0
Forze armate (esercito e carabinieri)	1
Forze di polizia	0
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della R.A.S.	0
Ente Foreste della R.A.S.	0
Croce Rossa Italiana (CRI)	0
Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	0
Organizzazioni di volontariato (Regione)	0
Corpo nazionale soccorso Alpino (CAI)	0
N. totale di persone	7

Tabella B6 - Strutture operative esterne al comune

Concorso delle strutture operative esterne al comune	N. di persone
Polizia municipale di altri comuni	0
Compagnia Barracellare di altri comuni	0
Corpo nazionale dei vigili del fuoco	0
Forze armate (esercito e carabinieri) di altri comuni	0

¹³ Il numero di persone disponibili sarà aggiornato periodicamente dal Responsabile della Funzione Pianificazione o dal Soggetto da questi chiamato ad aggiornare il presente PCProCiv, sentiti gli Enti interessati.

Forze di polizia	0
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della R.A.S.	0
Ente Foreste della R.A.S.	0
Croce Rossa Italiana (CRI)	0
Servizio Sanitario Nazionale (SSN)	0
Organizzazioni di volontariato (Regione)	0
Corpo nazionale soccorso Alpino (CAI)	0
<i>N. totale di persone</i>	0

Parte "B" – Lineamenti della pianificazione

4 Parte “C” – Modello di intervento

Il Modello di intervento è l’insieme delle risposte operative che il Sindaco deve predisporre, nel caso di calamità, secondo una scansione temporale a partire dal preannuncio dell’evento e dai suoi effetti (attenzione, preallarme, allarme, post evento).

Le risposte operative, che costituiscono questa parte, tengono conto del monitoraggio, degli scenari e del Sistema di allertamento (parte A) e degli obiettivi da raggiungere (parte B) per gestire l’emergenza ed il post evento.

Le azioni previste dalla presente risposta operativa vengono coordinate ed attuate dal Sindaco attraverso le “funzioni di supporto” istituite appositamente nel C.O.C., man mano che si susseguono altri stati di allerta, su indicazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna. Rimane fermo il principio della flessibilità operativa in cui il Sindaco può attivare delle funzioni di supporto in numero maggiore o minore a seconda delle esigenze delle risposte operative da organizzare.

Si riassumono, qui di seguito (vedi [tabella 4.1](#)), tutte le funzioni di supporto previste nel presente PCProCiv e i loro responsabili che verranno attivate in relazione alla dichiarazione degli stati di allerta.

Tabella 4.1 – Funzioni di supporto e loro responsabili

N.	Funzione di supporto	Responsabile ¹⁴	Telefono	Cellulare	Fax
1	Tecnica di valutazione e pianificazione	Pierpaolo Fois		320/ 4318612	
2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Maria Regina Vittone		320/ 4318615	
3	Volontariato	Mario Montisci			
4	Materiali e mezzi	Adalberto Pibiri		320/ 4318621	
5	Servizi essenziali	Roberto Piras		320/	

¹⁴ Il Sindaco, prima dell’adozione del Piano e comunque periodicamente, affida gli incarichi ai responsabili delle funzioni di supporto, anche rivolgendosi all’esterno dell’amministrazione comunale.

				4318611	
6	Strutture operative locali e viabilità	Antonio Milia	070/ 844000		
7	Telecomunicazioni	Andrea Caredda	070/ 851882	320/ 4317575	
8	Assistenza alla popolazione e informazione	Maria Laura Giancastro		320/ 4317588	

4.1 Livello di preallerta

4.1.1 Sindaco

Il Sindaco predispone le seguenti azioni:

1. contatta il Responsabile della Funzione Pianificazione e gli chiede aggiornamenti sull'evoluzione probabile della situazione;
2. se le condizioni meteorologiche peggiorano, prende i primi contatti con la sala operativa regionale.

4.1.2 Responsabile della Funzione Pianificazione

Il Responsabile della Funzione Pianificazione svolge le seguenti azioni:

3. contatta gli incaricati del monitoraggio;
4. valuta l'evolversi dell'evento in atto, anche verificando le previsioni meteorologiche a medio – lungo termine dell'ARPA (ex SAR) disponibili sul sito internet;
5. controlla la funzionalità del sistema di allertamento locale e verifica le funzionalità del fax preposto alla ricezione dei bollettini di allerta;
6. in caso di precipitazioni intense, ancorché non sia stato diramato il bollettino di allerta, provvede a fare una verifica dei punti critici potenzialmente a rischio, attivando le squadre comunali per il monitoraggio dei punti critici.

4.1.3 Termine dello stato di preallerta

Non è previsto un termine per lo stato di preallerta in quanto al Comune non viene diramato alcun bollettino di criticità. La situazione può peggiorare; in tal caso, potrebbe essere diramato al Comune, da parte del Servizio di Protezione Civile regionale, il bollettino di criticità.

4.2 Livello di attenzione

4.2.1 Sindaco

Il **Sindaco**, ricevuta dal Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna la comunicazione¹⁵ del raggiungimento dello stato di attenzione, predispone le seguenti azioni:

1. dichiara lo stato di attenzione;
2. convoca il Presidio operativo.

4.2.2 Presidio operativo

Il **Presidio operativo**, che corrisponde alla “funzione O”, svolge le seguenti azioni:

7. mantiene contatti con i Sindaci dei comuni limitrofi, con le strutture operative presenti nel territorio, con la Prefettura – UTG, con la Provincia e con la Regione Sardegna;
8. preavvisa i responsabili delle Funzioni di supporto del C.O.C.;
9. valuta l'evolversi dell'evento in atto, la sua possibile evoluzione e, in caso di necessità, predispone l'invio di squadre tecniche per sopralluoghi nell'area a rischio.

4.2.3 Termine dello stato di attenzione

Il **Sindaco**, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di attenzione, nei seguenti casi:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario;
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale e/o al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di preallarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di preallarme

¹⁵La comunicazione è attualmente trasmessa da parte della R.A.S. attraverso i seguenti mezzi/canali:

1. via fax, presso gli uffici del municipio del Comune di Selargius;
2. via fax, presso gli uffici del cantiere comunale (C.O.C.);
3. via sms, al cellulare del Sindaco.

Dove è ubicato il presidio operativo:

Ubicazione	Indirizzo	Telefono
Cantiere comunale (Zona Industriale)	Via Meucci	070/851882

Chi partecipa al presidio operativo:

	Nominativo	Amministrazione	Telefono
Sindaco	Gianfranco Cappai	***	070/8592314
Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione	Pierpaolo Fois	Comune di Selargius	320/ 4318612

Contatti:

Ente/Servizio	Referente	Telefono
Centro Funzionale Centrale del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile	Centralino	06/68201
Servizio Regionale di Protezione Civile della Sardegna	Michele Chessa (Settore pianificazione, valutazione rischi e gestione delle emergenze)	070/6064864
	Sergio Carrus (Settore volontariato, relazioni istituzionali ed interventi a seguito di calamità)	070/6064863
	Patrizia Ambu (Settore mezzi, attrezzature e infrastrutture)	070/6064866
Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo (UTG) di Cagliari	Prefetto e Ufficio di Gabinetto, Via palazzo, 2 - Cagliari	070/60061
Provincia di Cagliari (Servizio di protezione Civile)	Via Cadello, 9 - Cagliari	070/4092291 (segreteria)

4.3 Livello di Preallarme

4.3.1 “Sindaco”

Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna del raggiungimento dello stato di preallarme, predispone le seguenti azioni:

1. dichiara lo stato di preallarme;
2. attiva il Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura – UTG, alla Provincia di Cagliari e alla Regione Autonoma della Sardegna, con le seguenti funzioni di supporto:
 - Tecnica di valutazione e pianificazione (già attivata nello stato di attenzione)
 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
 - Volontariato
 - Materiali, mezzi, trasporto e viabilità
 - Servizi essenziali
 - Strutture operative locali
 - Telecomunicazioni
 - Assistenza alla popolazione e informazione
3. verifica la funzionalità del sistema di allarme predisposto per l’avviso alla popolazione e ne garantisce la costante informazione.

4.3.2 Funzione “Tecnica di valutazione e pianificazione”

La funzione Tecnica di valutazione e pianificazione svolge le seguenti azioni:

- verifica i possibili effetti dell’evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio;
- verifica il corretto utilizzo delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc.);
- coordina il monitoraggio a vista nei punti critici nelle zone esondabili da parte delle squadre tecniche;
- predispone gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona esondabile.

4.3.3 Funzione “Sanità, assistenza sociale e veterinaria”

La funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria svolge le seguenti azioni:

- censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall'area di crisi ad accogliere i pazienti da trasferire;
- mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti nelle zone a rischio;
- mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali.

4.3.4 Funzione “Volontariato”

La funzione Volontariato svolge le seguenti azioni:

- mantiene contatti con le organizzazioni locali in modo da metterle a disposizione delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.).

4.3.5 Funzione “Materiali, mezzi, trasporti”

La funzione Materiali, mezzi, trasporti e viabilità svolge le seguenti azioni:

- predispone gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (transenne, divieti di sosta ecc);
- contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi dell'evento;
- contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza.

4.3.6 Funzione “Servizi essenziali”

La funzione Servizi essenziali svolge le seguenti azioni:

- verifica la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi, mantenendo contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, carburanti, smaltimento rifiuti ecc.).

4.3.7 Funzione “Strutture Operative Locali e Viabilità”

La funzione Strutture operative locali e Viabilità svolge le seguenti azioni:

- i Vigili Urbani raccordandosi con le organizzazioni di volontariato, con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di pubblica sicurezza (PS) formeranno squadre per il

presidio di cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e gestione dell'ordine pubblico.

4.3.8 Funzione “Telecomunicazioni”

La funzione Telecomunicazioni svolge le seguenti azioni:

- contatta i referenti degli enti gestori delle telecomunicazioni;
- contatta i referenti (locali e non) delle organizzazioni dei radioamatori.

4.3.9 Funzione “Assistenza alla popolazione e informazione”

La funzione Assistenza alla popolazione e informazione svolge le seguenti azioni:

- censisce la popolazione residente nelle aree esposte a rischio;
- Individua gli spazi da adibire a parcheggio, per il ricovero delle auto dei residenti nelle aree a rischio;
- verifica l'effettiva disponibilità delle strutture recettive;
- contatta i responsabili delle strutture scolastiche;
- predispone specifici comunicati stampa per i mass media locali, per una corretta e costante informazione alla popolazione.

4.3.10 Termine dello stato di preallarme

Il Sindaco, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di preallarme nei seguenti casi:

1. al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario (rientro nello stato di attenzione).
2. al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale, in contatto con la funzione “1”, oppure al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di allarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di allarme.

Dove è ubicato il C.O.C.:

Ubicazione	Indirizzo	Telefono
Cantiere comunale (Zona Industriale)	Via Meucci	070/851882

Funzione tecnica di valutazione e pianificazione.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Vigili urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Studio tecnico Dott. Ing. Andrea Alessandro Muntoni	Via Tigellio n. 22 - Cagliari	Andrea Alessandro MUNTONI	070/670479

Contatti:

Ente	Indirizzo	Referente	Tel.
Servizio Protezione Civile RAS	CAGLIARI	Michele Chessa (Settore pianificazione, valutazione rischi e gestione delle emergenze)	070/6064864
	CAGLIARI	Sergio Carrus (Settore volontariato, relazioni istituzionali ed interventi a seguito di calamità)	070/6064863
	CAGLIARI	Patrizia Ambu (Settore mezzi,	070/6064866

		attrezzature e infrastrutture)	
Studio tecnico Dott. Ing. Andrea Alessandro Muntoni	Via Tigellio n. 22 - CAGLIARI	Andrea Alessandro MUNTONI	070/670479
Provincia - UTG	Via Palazzo, 2 - Cagliari	Prefetto e Ufficio di Gabinetto	070/60061
Vigili urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000

Funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria.

Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Area Socio Assistenziale, Culturale e Sportiva - Selargius	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	

Contatti:

Sede	Indirizzo	Referente	Telefono
Comune di Selargius	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Servizio sanitario di Urgenza ed Emergenza	***	***	118
A.S.L. (Poliambulatorio)	***	***	070/6094003

Funzione Volontariato.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Comune di Selargius	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Area Socio Assistenziale, Culturale e Sportiva	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Club Sardinia Radio		Salvatore Concu	339/8167253
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Stormo 27		Carlo Nossardi	338/7716781
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione materiali, mezzi, trasporti.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Servizi essenziali.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Società per l'erogazione di acqua (ABBANO S.p.A.)	***	***	070/53755801
Società per l'erogazione di energia elettrica (ENEL)	***	***	070/5489114

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Società per	Via Cornalias	***	070/53755801

l'erogazione di acqua (ABBANO S.p.A.)	s.n.c. - Cagliari		
Società per l'erogazione di energia elettrica (ENEL)	Via del Timo - Cagliari	***	070/5489114
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità.

Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Comando stazione carabinieri	Via E. Lussu, 2 - Selargius	Comandante stazione CC	070/842622
Polizia municipale	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611

Comando stazione carabinieri	Via E. Lussu, 2 - Selargius	Comandante stazione CC	070/842622
Polizia municipale	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Comando provinciale dei Carabinieri	Via Nuoro, 9 - Cagliari	***	070/66971
Questura	Via Amat 9 - Cagliari	***	07060271
Comando provinciale Vigili del fuoco	Sede Centrale Viale Marconi, Cagliari	***	070/4749364 070/4749361
Corpo Forestale dello Stato	Via Biasi, 7 - Cagliari	***	070 6066541
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Telecomunicazioni

Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Telecom	***	***	187

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Telecom	***	***	187
Tim	***	***	119
Vodafone	***	***	190

Wind	***	***	155
Prefettura	Via Palazzo, 2 - Cagliari	***	070/60061
Regione	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (Centro telecomunicazioni Sardegna 1 - Sud)	***	070/4093330
Club Sardinia Radio		Salvatore Concu	339/8167253
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Assistenza alla popolazione e informazione.

Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Anagrafe comunale	Municipio comunale	Dott.ssa Alessandra Cuccuru	070/8592342
Comando Vigili Urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Responsabili strutture scolastiche (Scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri")	Via Nino Bixio - Selargius	Prof. Massimo Siddi	070/840306

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Anagrafe comunale	Municipio comunale	Dott.ssa Alessandra Cuccuru	070/8592342
Comando Vigili Urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Responsabili strutture scolastiche (Scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri")	Via Nino Bixio - Selargius	Prof. Massimo Siddi	070/840306
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	
Hinterland Hotel	Viale Vienna, 1, Selargius		070/853009
Hotel Quadrifoglio	Via Peretti, 8/10 - Selargius		070/543036
Town Residence Hotel	Via degli Astri, loc. Is Corrias, Selargius		070/542493 070/5435057

4.4 Stato di Allarme

4.4.1 Sindaco

Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna del raggiungimento dello stato di allarme, predispone le seguenti azioni:

- attiva lo stato di allarme;
- comunica ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura – UTG, alla Provincia, alla Regione l'avvenuta attivazione dello stato di allarme;
- dispone l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio;
- informa tutta la popolazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.

4.4.2 Tecnica di valutazione e pianificazione

La funzione **Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio;
- mantiene contatti con le squadre che effettuano sopralluoghi nelle aree a rischio;
- provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati che vengono acquisiti.

4.4.3 Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria

La funzione Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria svolge le seguenti azioni:

- raccorda le attività tra le diverse componenti sanitarie locali e regionali;
- organizza il trasferimento dei disabili;
- provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

4.4.4 Volontariato

La funzione Volontariato svolge le seguenti azioni:

- coordina l'invio delle squadre di volontari per le operazioni previste dalla funzione Sanità, Strutture operative e Assistenza alla popolazione;

4.4.5 Materiali, Mezzi, Trasporti

La funzione Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità svolge le seguenti azioni:

- coordina l'impiego dei mezzi necessari per lo svolgimento delle operazioni di evacuazione;
- mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare interventi di somma urgenza.

4.4.6 Servizi essenziali

La funzione Servizi essenziali svolge le seguenti azioni:

- si assicura che gli enti gestori dei servizi abbiano messo in sicurezza le loro reti e garantiscano, ove è possibile, una continuità.

4.4.7 Strutture Operative Locali e Viabilità

La funzione Strutture Operative Locali e Viabilità svolge le seguenti azioni:

- coordina, con le Autorità competenti, l'ordine pubblico, la circolazione del traffico ai cancelli, impedendo l'accesso ai non autorizzati dal C.O.C.;
- garantisce, attraverso i Vigili del Fuoco, l'intervento tecnico urgente e la messa in sicurezza degli edifici nell'area a rischio e dei depositi di carburanti.
- Assicura la copertura amministrativa per la distribuzione del carburante ai soccorritori.

4.4.8 Telecomunicazioni

La funzione Telecomunicazioni svolge le seguenti azioni:

- mantiene le comunicazioni in emergenza e verifica l'utilizzo, l'integrazione ed il funzionamento degli apparecchi radio in dotazione alle componenti e alle strutture operative;
- verifica, con i relativi gestori, la funzionalità della rete delle telecomunicazioni.

4.4.9 Assistenza alla popolazione e Informazione

La funzione Assistenza alla popolazione e Informazione svolge le seguenti azioni:

- organizza il trasferimento della popolazione, anche scolastica, da allontanare nelle strutture recettive;
- formalizza la copertura amministrativa ai gestori delle strutture recettive;

- invia i comunicati stampa ai mass-media locali sull'evolversi della situazione e informa direttamente i cittadini interessati;
- coordina il flusso delle auto dei cittadini da allontanare dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti.

Termine dello stato di allarme

Il Sindaco può disporre la cessazione dello stato di allarme:

- al ricostruirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario.

Dove è ubicato il C.O.C.:

Ubicazione	Indirizzo	Telefono
Cantiere comunale (Zona Industriale)	Via Meucci	070/851882

Funzione tecnica di valutazione e pianificazione.

Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Vigili urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Studio tecnico Dott. Ing. Andrea Alessandro Muntoni	Via Tigellio n. 22 - Cagliari	Andrea Alessandro MUNTONI	070/670479

Contatti:

Ente	Indirizzo	Referente	Tel.
Servizio Protezione Civile RAS	CAGLIARI	Michele Chessa (Settore pianificazione,	070/6064864

		valutazione rischi e gestione delle emergenze)	
	CAGLIARI	Sergio Carrus (Settore volontariato, relazioni istituzionali ed interventi a seguito di calamità)	070/6064863
	CAGLIARI	Patrizia Ambu (Settore mezzi, attrezzature e infrastrutture)	070/6064866
Studio tecnico Dott. Ing. Andrea Alessandro Muntoni	Via Tigellio n. 22 - CAGLIARI	Andrea Alessandro MUNTONI	070/670479
Provincia - UTG	Via Palazzo, 2 - Cagliari	Prefetto e Ufficio di Gabinetto	070/60061
Vigili urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000

Funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Area Socio Assistenziale, Culturale e Sportiva - Selargius	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	

Contatti:

Sede	Indirizzo	Referente	Telefono
Comune di Selargius	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Servizio sanitario di Urgenza ed Emergenza	***	***	118
A.S.L. (Poliambulatorio)	***	***	070/6094003

Funzione Volontariato.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Comune di Selargius	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Area Socio Assistenziale, Culturale e Sportiva	Municipio del Comune di Selargius	Dott.ssa Maria Regina Vittone	070/8592349
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Club Sardinia Radio		Salvatore Concu	339/8167253
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Stormo 27		Carlo Nossardi	338/7716781
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	

Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911
--	--	----------------	-------------

Funzione materiali, mezzi, trasporti.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Servizi essenziali.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Società per l'erogazione di acqua (ABBANO S.p.A.)	***	***	070/53755801

Società per l'erogazione di energia elettrica (ENEL)	***	***	070/5489114
--	-----	-----	-------------

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Società per l'erogazione di acqua (ABBANO S.p.A.)	Via Cornalias s.n.c. - Cagliari	***	070/53755801
Società per l'erogazione di energia elettrica (ENEL)	Via del Timo - Cagliari	***	070/5489114
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Strutture Operative Locali e Viabilità.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Comando stazione carabinieri	Via E. Lussu, 2 - Selargius	Comandante stazione CC	070/842622
Polizia municipale	Via Confalonieri, 7 -	Tenente Antonio Milia	070/844000

	Selargius		
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Servizi Ambientali e Tecnologici - Patrimonio Immobiliare Comunale	Municipio del Comune di Selargius	Roberto Piras	320/4318611
Comando stazione carabinieri	Via E. Lussu, 2 - Selargius	Comandante stazione CC	070/842622
Polizia municipale	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Comando provinciale dei Carabinieri	Via Nuoro, 9 - Cagliari	***	070/66971
Questura	Via Amat 9 - Cagliari	***	07060271
Comando provinciale Vigili del fuoco	Sede Centrale Viale Marconi, Cagliari	***	070/4749364 070/4749361
Corpo Forestale dello Stato	Via Biasi, 7 - Cagliari	***	070 6066541
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione TelecomunicazioniChi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Telecom	***	***	187

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Telecom	***	***	187
Tim	***	***	119
Vodafone	***	***	190
Wind	***	***	155
Prefettura	Via Palazzo, 2 - Cagliari	***	070/60061
Regione	Corpo Nazionale Vigili del Fuoco (Centro telecomunicazioni Sardegna 1 - Sud)	***	070/4093330
Club Sardinia Radio		Salvatore Concu	339/8167253
Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in Congedo		Piero Ollargiu	347/1298911

Funzione Assistenza alla popolazione e informazione.Chi partecipa:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Anagrafe comunale	Municipio comunale	Dott.ssa Alessandra Cuccuru	070/8592342
Comando Vigili Urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Responsabili strutture scolastiche (Scuola secondaria di 1° grado "Dante Alighieri")	Via Nino Bixio - Selargius	Prof. Massimo Siddi	070/840306
Hinterland Hotel	Viale Vienna, 1, Selargius		070/853009
Hotel Quadrifoglio	Via Peretti, 8/10 - Selargius		070/543036
Town Presidence Hotel	Via degli Astri, loc. Is Corrias, Selargius		070/542493 070/5435057

Contatti:

Ente	Indirizzo	Nome	Tel.
Anagrafe comunale	Municipio comunale	Dott.ssa Alessandra Cuccuru	070/8592342
Comando Vigili Urbani	Via Confalonieri, 7 - Selargius	Tenente Antonio Milia	070/844000
Responsabili strutture scolastiche	Via Nino Bixio - Selargius	Prof. Massimo Siddi	070/840306

(Scuola secondaria di 1° grado “Dante Alighieri”)			
Fraternità di Misericordia		Antonino Podda	
Caritas		Gabriele Barontini	
Associazione Mamma Margherita		Don Paolo Piras	
Su Planu Soccorso		Lorenzo Ungaro	
Hinterland Hotel	Viale Vienna, 1, Selargius		
Hotel Quadrifoglio	Via Peretti, 8/10 - Selargius		
Town Presidence Hotel	Via degli Astri, loc. Is Corrias, Selargius		

4.5 Fase di post emergenza

4.5.1 Sindaco

Il Sindaco, nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, mantiene attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino.

In questa fase il C.O.C., sarà configurato con le seguenti Funzioni:

- Tecnica di valutazione e pianificazione
- Assistenza della popolazione e Informazione
- Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità

4.5.2 Tecnica di valutazione e pianificazione

La funzione Tecnica di valutazione e pianificazione svolge le seguenti azioni:

- censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private.

4.5.3 Assistenza alla popolazione e Informazione

La funzione Assistenza alla popolazione e Informazione svolge le seguenti azioni:

- sostiene la popolazione allontanata dalle aree a rischio.

4.5.4 Materiali, Mezzi, Trasporti

La funzione Materiali, Mezzi, Trasporti svolge le seguenti azioni:

- bonifica le aree colpite dall'evento;
- assicura la disponibilità di materiali, mezzi e attrezzature per la gestione della post emergenza.